

A694 Anticorruzione e appalti

DURATA

1 giorno

DATA

15 dicembre 2023

ORARIO

9:00 - 12:30 / 13:30 - 17:00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 350,00 + IVA (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Avv. Angelita CARUCCILO

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli. Specializzata in contrattualistica pubblica. Componente tavoli tematici coordinati da ANAC per la redazione dei Piani nazionali Anticorruzione. Consulente di enti nazionali e locali e di società pubbliche

OBIETTIVI

Obiettivo del percorso formativo è, in particolare, **lo studio teorico e pratico della normativa anticorruzione** affrontandolo attraverso l'analisi delle impostazioni internazionali che si riverberano sul nostro sistema interno di natura sia amministrativa sia penale e, in tale ottica, saranno oggetto di approfondimento e di dettaglio, unitamente ai principali istituti giuridici connessi alla richiamata Legge n. 190/2012 e ai suoi decreti attuativi: la disciplina nazionale in materia di anticorruzione (L. n. 190/2012 e s.m.i.); la normativa in tema di trasparenza e di obblighi di pubblicazione; il confronto tra i sistemi di cui alla L. 190/2012 e al D. Lgs. 231/2001 nelle società in mano pubblica; i reati contro la Pubblica Amministrazione, con esplicitazione di casi pratici e dei più recenti precedenti giurisprudenziali; il modello ordinamentale della P.A. e la nuova trasparenza amministrativa bilanciata dalle esigenze di tutela della riservatezza; l'analisi delle metodologie di gestione del rischio e di predisposizione delle misure di prevenzione nelle diverse aree a rischio corruzione. **L'attenzione sarà concentrata in particolare in relazione al nuovo testo del Codice dei contratti pubblici**

DESTINATARI

Il corso è rivolto principalmente ai dirigenti pubblici chiamati a gestire la spesa pubblica unitamente al personale amministrativo, al fine di garantire il corretto rispetto dei principi costituzionali dell'agire pubblico (art. 97 Cost.).

Dipendenti pubblici ivi compreso il personale delle Forze Armate e soggetti appartenenti al mondo delle società in mano pubblica, i quali si trovano esposti a fenomeni corruttivi in ragione della loro funzione o dell'incarico ricoperto, si pensi, ad esempio, agli Uffici Acquisti, alle Direzioni Legali, ai soggetti incaricati di svolgere gli appalti pubblici, ai commissari di gara e di concorso.

Professionisti del settore; avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro che, a vario titolo, si trovano a collaborare/interagire con il mondo della Pubblica Amministrazione in settori naturalmente esposti a fenomeni corruttivi (finanziamenti pubblici, affidamenti, appalti e concessioni, concorsi, ecc.).

PROGRAMMA

Anticorruzione e nuovo codice degli appalti pubblici

L'esigenza di conoscere analiticamente i diversi processi

L'agire negoziale della Pubblica Amministrazione: il fondamento normativo
Il nuovo Codice dei contratti pubblici: le novità normative

La normativa emergenziale da COVID-19

Gli affidamenti sopra e sotto soglia. Le procedure negoziate

Gli affidamenti diretti e i limiti previsti dal legislatore. Le novità normative. Casistica giurisprudenziale

Le commissioni giudicatrici: ruolo, poteri, funzione e responsabilità. La gestione dei conflitti di interesse (cenni e rinvio)

Profili di criticità in tema di anticorruzione legati alle procedure di affidamento

Determina a contrarre e bando di gara: come redigere gli atti di gara

L'aggiudicazione e la stipulazione del contratto di appalto: i profili di criticità

Il contenzioso in materia di appalti pubblici

L'esecuzione della commessa pubblica

I controlli della Pubblica Amministrazione a valle della stipula.

Subappalti, subaffidamenti, varianti e riserve e rischio di *malagestio*

RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Il CEIDA, **Ente accreditato dalla Regione Lazio** quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso rilascio degli attestati di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale attuata mediante questionario a risposta multipla.